

Al via la stagione delle capanne con un rinnovato sito internet

Il Ticino è tra i cantoni svizzeri con la maggior copertura di capanne e rifugi che, ogni anno, generano oltre 45 mila pernottamenti

di Massimo Gabuzzi ()*

Nel corso di questo mese, tutte le capanne del nostro Cantone – se ne contano circa 75, di cui 13 in Valle di Blenio - hanno riaperto le porte per la nuova stagione estiva. Con il passare degli anni, le capanne, da ricoveri per “montanari” sono diventate delle vere e proprie strutture turistiche. Negli ultimi anni i visitatori non sono unicamente persone impegnate in escursioni o ascensioni in montagna, ma spesso gli ospiti salgono solo per il piacere di visitare la capanna, di gustare un piatto genuino e magari di pernottare: ci sono molte famiglie con bambini, ci sono le scolaresche, ma anche aziende che organizzano dei “meeting”. Un cambio di clientela rispetto a 20 o 30 anni fa che ha portato dei cambiamenti; infatti – anche grazie alle possibilità tecniche nel campo dell’edilizia e dei trasporti con elicottero – i vecchi rifugi hanno acquisito comfort. Al giorno d’oggi a oltre 2’000 metri di quota si trovano stanzette con piumoni, doccia calda, menù a scelta, ampie vetrate panoramiche, ma anche collegamento wi-fi e beamer per vedere le partite dei mondiali.

La nuova stagione estiva delle capanne dell’intero comprensorio ticinese è stata lanciata lo scorso 6 maggio a Bellinzona in una conferenza stampa congiunta organizzata dalla Federazione alpinistica ticinese (FAT), dal Club Alpino svizzero (CAS), da TicinoSentieri e dal sito internet delle capanne ticinesi che, in questa sede, ha presentato il suo rinnovato look (www.capanneti.ch). Ma torniamo un attimo alle capanne e a chi, in estate (e, raramente, anche in inverno), le gestisce: i “capannari” o guardiani; ossia uomini e donne che passano mesi in capanna con il bello o il brutto tempo, accolgono gli escursionisti, preparano loro i pasti, riordinano e puliscono la capanna e forniscono, magari in diverse lingue, pratici consigli sugli itinerari possibili. In Ticino, il settore delle capanne dà lavoro a oltre 100 persone, nella maggior parte dei casi solo per il periodo estivo (3-4 mesi). Si tratta dunque di impieghi a tempo parziale. Solo una trentina di capanne sono custodite, le altre hanno dei responsabili che si recano saltuariamente a verificare che tutto sia in ordine. In questi casi i visitatori devono provvedere loro stessi alla preparazione dei pasti e al riordino. Nel nostro Cantone il numero delle capanne aumenta se, oltre a quelle citate, si aggiungono anche i rifugi (piccole strutture che offrono un massimo di 10 posti letto e che non dispongono di un guardiano): in totale arriviamo a quasi 200 ristori alpini. Il Ticino è uno dei cantoni in Svizzera con la maggior copertura di capanne e rifugi, questo aspetto è apprezzato soprattutto dagli svizzeri tedeschi. Non a caso, infatti, la maggior parte degli escursionisti e alpinisti che pernottano in queste strutture (oltre 45’000 all’anno) provengono soprattutto da oltre Gottardo e dalla Germania.

Rinnovato sito internet

Per promuovere queste strutture, custodite e non, vi è anche il sito Internet www.capanneti.ch che è stato rinnovato dopo ben 22 anni di esistenza. Esso contiene tutte le capanne presenti sul territorio ticinese e del Moesano. Si tratta di oltre 80 capanne che si possono trovare e “visitare” con pochi click: si possono trovare le ubicazioni grazie alla carta generale del Ticino, gli itinerari d’accesso, gli orari, le difficoltà e i dislivelli. Sono elencate le diverse caratteristiche e si possono vedere delle foto nonché le webcam. Inoltre si possono fare anche prenotazioni online, verificando la disponibilità dei posti letto liberi. Sono circa 40'000 le persone che ogni anno visitano questo sito internet, la maggior parte nella versione tedesca (65%), il resto nella lingua italiana. I gestori del sito si impegnano ad aggiornare regolarmente i dati presenti, anche perché questo portale funge da banca dati, ovvero una piattaforma sempre aggiornata che trasmette i cambiamenti ad altri siti svizzeri di grande visibilità. Il vantaggio di trovare tutte le strutture alpine di una regione in un unico sito permette all’escursionista una visione d’insieme molto utile e pratica, può passare da una capanna all’altra (nel caso la sua escursione preveda un itinerario tra capanna e capanna), può contattare i guardiani e pianificare al meglio la sua permanenza nelle nostre valli. La tecnologia al giorno d’oggi ci aiuta anche in montagna: non andiamo infatti più a fare escursioni alpine con le carte topografiche nella tasca del sacco, ma ci affidiamo a quelle scaricate sul telefonino. Per reperire gli itinerari consultiamo il satellite grazie al GPS e in caso di dubbio sulla meteo prima di partire visioniamo le webcam (alcune installate nelle capanne); consultiamo i bollettini valanghe online, la meteo online, le guide del CAS ora scaricabili da internet e magari troviamo anche informazioni attuali sui siti dove gli escursionisti commentano la nostra stessa gita che loro hanno fatto il giorno prima. Ebbene sì, anche il mondo dei “vecchi” e “rudi” montanari si è evoluto... E con lui anche il mondo delle capanne. E ora, cosa aspettiamo? Se fa bel tempo, approfittiamone per informarci e visitare una delle nostre belle capanne!

(*) Autore dell’omonimo libro-guida e del sito sulle capanne ticinesi